ODCEC master

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO GLI OIC

Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto

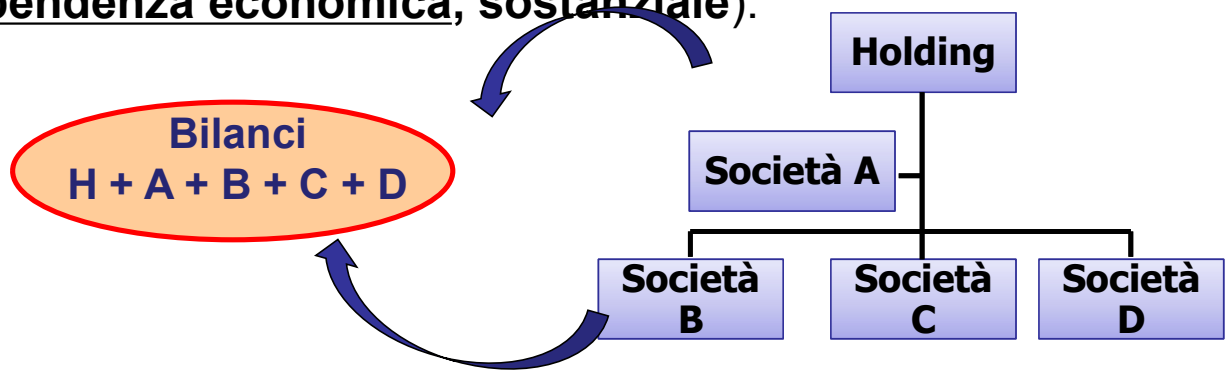
Prof. Gianluca Lombardi Stocchetti - Dott.ssa Chiara Mancini

18 marzo 2025

Introduzione

Il bilancio consolidato è il documento che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un **gruppo di imprese**.

Un gruppo di imprese è un complesso di imprese con **distinta autonomia giuridica (formale)**, composto da una società **controllante** (società capogruppo) ed una o più società controllate **(dipendenza economica, sostanziale)**.



«Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese CONSIDERATE COME UN'UNICA IMPRESA, superando le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo» (OIC 17)

Per costruire il bilancio consolidato è necessario innanzitutto svolgere alcune ATTIVITA' PREPARATORIE

Scegliere come costruire il bilancio di gruppo	**Esistono diverse teorie di consolidamento**
Definire il perimetro di consolidamento	**Quali aziende consolidare?**
Eseguire le operazioni di pre-consolidamento	**Occorre omogeneizzare i dati di bilancio di tutte le società interne al perimetro di consolidamento**

Scegliere come rappresentare il bilancio di gruppo (Teoria di consolidamento)

Definire il perimetro di consolidamento

Eseguire le operazioni di pre-consolidamento

Scegliere un consolidamento integrale o proporzionale?

Rappresentare in modo separato il PN e l'UTILE che spetta ai soci di minoranza?

Come valorizzare il PN dei soci di minoranza?

TEORIA DELLA CAPOGRUPPO – OIC 17

il Gruppo è rappresentato come <u>entità economicamente unitaria</u> (consolidamento integrale), con attività effettivamente coordinate dalla <u>capogruppo</u> (quindi osservato dal suo punto di vista)

La teoria della capogruppo OIC 17

Scegliere come rappresentare il bilancio di gruppo (Teoria di consolidamento) → Definire il perimetro di consolidamento → Eseguire le operazioni di pre-consolidamento

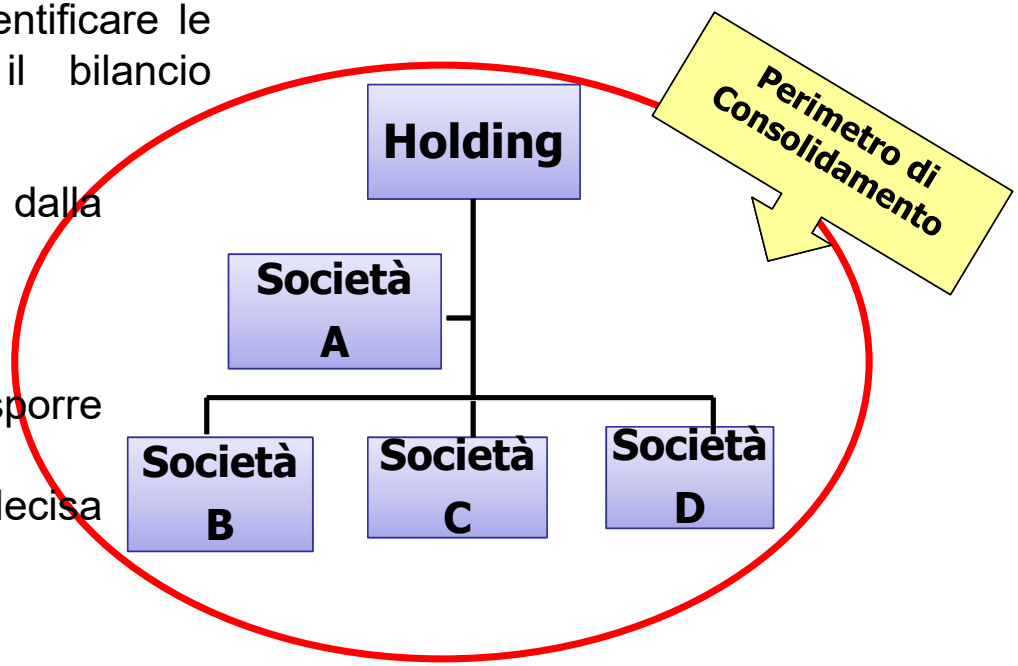
CONSOLIDAMENTO INTEGRALE	• attività, passività, costi e ricavi delle società incluse nel perimetro di consolidamento vengono rappresentati ("consolidati") al 100%, a prescindere dalla quota posseduta dalla società controllante
TERZI	• si dà evidenza separata al risultato economico e al patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza
PN TERZI A VALORE CONTABILE	• il patrimonio netto delle minoranze è espresso a valori contabili, perché l'avviamento ed i plusvalori netti sono rilevabili solo per la parte riferibile alla controllante che li ha effettivamente pagati

Scegliere come rappresentare il bilancio di gruppo (Teoria di consolidamento) → **Definire il perimetro di consolidamento** → Eseguire le operazioni di pre-consolidamento

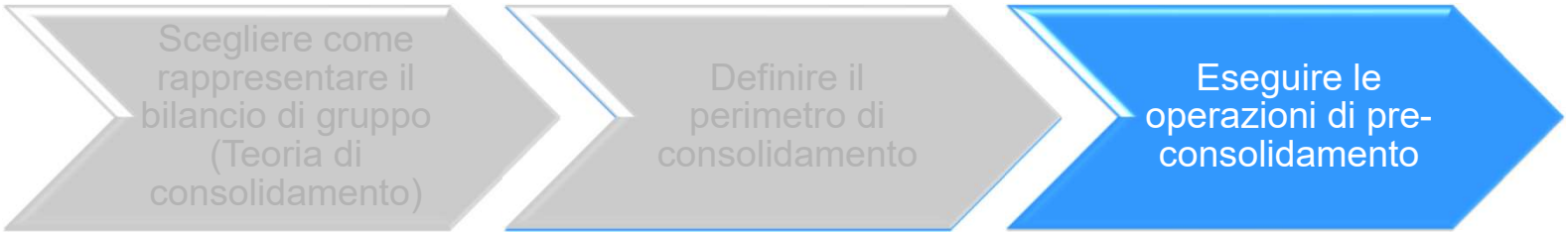
Il **perimetro di consolidamento** serve ad identificare le società i cui bilanci devono comporre il bilancio consolidato.

Si tratta di tutte le **società controllate** dalla capogruppo, salvo alcune eccezioni:

- irrilevanza della controllata;
- limitazioni nei diritti della controllante;
- indisponibilità delle info necessarie a predisporre il consolidato;
- partecipazione in controllata di cui si è già decisa la vendita.



Nel bilancio consolidato sono escluse le collegate. Le partecipazioni in tali imprese sono solitamente valutate dalla capogruppo con il metodo del PN.



Ciascuna società controllata predispone un bilancio per il consolidamento che utilizza principi contabili, schemi, data di chiusura e moneta di conto uguali a quelli della capogruppo.

Tale omogeneità viene «ricercata» dalla capogruppo prima della redazione formale del bilancio, tramite «regole di consolidamento» e standard contabili comuni a tutti il gruppo contenuti nel cosiddetto manuale di consolidamento.
Nei casi in cui l'omogeneità non possa essere così attuata, occorre apportare opportune rettifiche.

Successivamente la controllante procede alla **redazione del bilancio aggregato**.

Scegliere come rappresentare il bilancio di gruppo (Teoria di consolidamento)

Definire il perimetro di consolidamento

Eseguire le operazioni di pre-consolidamento e predisporre il bilancio aggregato

Ciascuna società controllata predispone un **bilancio per il consolidamento** che utilizza principi contabili, schemi, data di chiusura e moneta di conto uguali a quelli della capogruppo.

Successivamente, la controllante procede alla redazione del **bilancio aggregato**.

Bilancio al 31/12/X ***Dati in €***

CONTO ECONOMICO	ALFA	BETA	Aggregato
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000
Costi operativi	40.000	10.000	50.000
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000
Oneri finanziari	2.000	500	2.500
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500
Utile (perdita) dei terzi			
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**

Bilancio al 31/12/X ***Dati in €***

STATO PATRIMONIALE	ALFA	BETA	Aggregato
Impianti	30.000	17.000	47.000
Fabbricati	25.000	3.000	28.000
Titoli	0	0	0
Avviamento			0
Partecipazioni	20.000		20.000
Rimanenze	15.000	2.000	17.000
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000
Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Altre attività	11.000	22.500	33.500
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000
Fondo Imposte differite	0	0	0
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000
Capitale e riserve dei terzi			**0**
Utile (perdita) dei terzi			**0**
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**

I segni riportati nelle tavole di sintesi sono «contabili»:

Attività e costi → segno + Passività e ricavi → segno -

Il foglio di lavoro che utilizzeremo per le esemplificazioni è il seguente

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000											
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000											
Oneri finanziari	2.000	500	2.500											
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500											
Utile (perdita) dei terzi														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000											
Fabbricati	25.000	3.000	28.000											
Titoli	0	0	0											
Avviamento			0											
Partecipazioni	20.000		20.000											
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000											
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000											
Fondo Imposte differite	0	0	0											
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000											
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000											
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve dei terzi			**0**											
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

Il consolidamento può avvenire anche tramite scritture contabili effettuate dalla controllante. Ad esempio, per l'aggregazione nel proprio bilancio delle attività/passività e dei costi/ricavi di BETA (controllata) la controllante ALFA contabilizza:

31/12/X

Dati in '000 €					
diversi	a	*diversi*		*69.000*	*69.000*
Impianti		Altri debiti		17.000	15.000
Fabbricati		Debiti intragruppo		3.000	10.000
Titoli		Capitale sociale		0	10.000
Rimanenze		Riserve		2.000	1.000
Crediti intragruppo		Utile dell'esercizio		0	8.500
Altre attività				22.500	
Costi operativi		Valore della produzione		10.000	20.000
Ammortamenti		Proventi finanziari		4.000	4.500
Oneri finanziari				500	
Imposte sul reddito		**Attivo – Passivo = PN**		1.500	
Utile (perdita) dell'esercizio				8.500	

Con queste scritture i valori di bilancio della controllata si sommano a quelli della controllante, dando vita al bilancio aggregato.

Le operazioni di consolidamento

Il bilancio aggregato è la base per le rettifiche di consolidamento vere e proprie, la cui somma algebrica darà origine al «**bilancio consolidato**».

Le **operazioni di consolidamento** sono così sintetizzabili:

- Elisione delle partecipazioni dal bilancio della controllante e successivo trattamento delle differenze di consolidamento.
- Eliminazione delle operazioni infragruppo:
  - Eliminazione dei costi e ricavi, dei crediti e debiti infragruppo, con relativi problemi di riconciliazione.
  - Eliminazione dei margini infragruppo per la vendita di merci e immobilizzazioni.
  - Eliminazione dei dividendi infragruppo.
- Calcolo del risultato netto di pertinenza dei terzi.

Eliminazione della partecipazione

La prima delle rettifiche menzionate riguarda il **consolidamento delle partecipazioni**, un'espressione che indica l'eliminazione delle stesse detenute dalla *holding:* al valore delle partecipazioni vengono, invece, sostituiti i valori di attività e passività delle controllate.

Da tale eliminazione, possono scaturire **differenze positive o negative**, ogni qualvolta il valore della partecipazione e la quota di patrimonio netto contabile differiscano. Le tre casistiche sono così riassumibili:

Prezzo di acquisto della partecipazione	=	**Quota di patrimonio netto contabile della partecipata**	→	***Nessuna differenza di consolidamento***
Prezzo di acquisto della partecipazione	>	**Quota di patrimonio netto contabile della partecipata**	→	***Differenza positiva di consolidamento***
Prezzo di acquisto della partecipazione	<	**Quota di patrimonio netto contabile della partecipata**	→	***Differenza negativa di consolidamento***

Eliminazione della partecipazione

Differenza positiva di consolidamento (prezzo acquisto > quota di patrimonio netto contabile)

In questo caso la differenza positiva è imputata, ove possibile:

- a ciascuna **attività** identificabile acquisita, nel limite dei valore correnti di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile;
- a ciascuna **passività** identificabile assunta, includendo le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plusvalori/minusvalori allocati.

La procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti coincide con l'importo della differenza da annullamento.

Eliminazione della partecipazione

Differenza positiva di consolidamento (prezzo acquisto > quota di patrimonio netto contabile)

Se la differenza positiva non è interamente allocata sulle attività/passività separatamente identificabili:

- il residuo è imputato alla voce «**Avviamento**» (immobilizzazioni immateriali), salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico;
- il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 («**Oneri diversi di gestione**»).

Infatti, se l'eccedenza non corrisponde in tutto o in parte a un maggior valore della partecipata, ma rappresenta un'eccedenza di costo attribuibile a un **cattivo affare,** è imputata a conto economico.

Eliminazione della partecipazione

Differenza negativa di consolidamento (prezzo acquisto < quota di patrimonio netto contabile)

In questo caso la differenza negativa è imputata, ove possibile:

- a decurtazione delle **attività** iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- a ciascuna **passività** identificabile assunta, iscritta a un valore inferiore al valore di estinzione.

I valori sono esposti al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati.

La procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei minusvalori iscritti coincide con l'importo della differenza da annullamento.

Eliminazione della partecipazione

Differenza negativa di consolidamento (prezzo acquisto < quota di patrimonio netto contabile)

Se la differenza negativa non è interamente allocata sulle attività/passività separatamente identificabili:

- il residuo è imputato alla voce «**Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri**» (voce del passivo «**B) Fondi per rischi e oneri**»), se relativo, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli. Il fondo è utilizzato negli anni successivi, a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi (rilevato alla voce di conto economico «**A5 Altri ricavi e proventi**».
- infine, se l'eccedenza negativa non corrisponde in tutto o in parte a risultati economici sfavorevoli, ma rappresenta il compimento di un **buon affare,** si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata «**riserva di consolidamento**».

In data 01/01/X la società Alfa (controllante) acquista il 70% della società Beta (controllata) pagando un prezzo di € 20.000. In sede di acquisto della partecipazione, il Patrimonio Netto contabile di BETA era pari 12.000 euro, si erano evidenziati plusvalori su impianti, fabbricati e titoli e si era tenuto conto di un effetto fiscale latente del 30%.

Secondo il manuale di consolidamento l'aliquota di ammortamento degli impianti è pari al 10%, quella dei fabbricati è pari al 5% e quella dell'avviamento è pari al 20%;

Altre informazioni rilevanti

- nel corso dell'esercizio X, Beta (partecipata al 70%) ha venduto ad Alfa (partecipante) per € 5.000 merce precedentemente acquistata a € 4.000, realizzando un utile di € 1.000. Al 31/12/X, tutta la merce in parola si trova ancora nel magazzino di Alfa;
- nel corso dell'anno X, Beta vende i titoli in portafoglio realizzando una plusvalenza di € 4.000;
- in data 30/06/X, l'assemblea di Beta ha deliberato la distribuzione straordinaria di un dividendo pari a € 1.000. Alfa ha incassato i dividendi di sua pertinenza in data 06/07/X.

Stato Patrimoniale BETA (€)

dare (+)			*avere (-)*		
	01/01/X	**31/12/X**		***01/01/X***	***31/12/X***
Impianti	20.000	17.000	Debiti intragruppo	0	-10.000
Fabbricati	4.000	3.000	Altri debiti	-25.000	-15.000
Titoli	8.000	0	*Totale passivo*	*-25.000*	*-25.000*
Rimanenze	1.500	2.000			
Altre attività	3.500	22.500	Capitale sociale	-10.000	-10.000
			Riserve	-2.000	-1.000
			Utile (perdita) esercizio X		**-8.500**
			Totale patrimonio netto	*-12.000*	*-19.500*
Totale attivo	**37.000**	**44.500**	**Totale Passivo+PN**	**-37.000**	**-44.500**

La situazione patrimoniale evidenzia che Beta nell'anno X:

- **ha venduto i titoli in portafoglio;**
- **ha distribuito dividendi (le riserve sono diminuite di 1.000).**

Dopo aver costruito il bilancio aggregato è necessario introdurre alcune correzioni:

1. Nel bilancio aggregato sono presenti tutte le attività e le passività di BETA, nonché il valore della partecipazione in BETA. Tale valore, tuttavia, altro non è che la differenza tra le attività e le passività di BETA. **La partecipazione iscritta nel bilancio aggregato va dunque eliminata perché sostituita dalle sue componenti analitiche.**
2. Le attività e le passività di Beta sono inscritte nel bilancio aggregato a valori contabili. Tali valori non esprimono il valore ad essi dato da ALFA, pertanto **nel consolidato occorre aggiungere i plusvalori emersi in sede di acquisito della partecipazione (al netto delle imposte differite) e l'avviamento pagato da ALFA**.
3. Nel bilancio aggregato sono state importate tutte le attività e le passività di BETA e anche il suo patrimonio netto contabile. Tale valore, tuttavia, altro non è che la differenza tra attività e passività, pertanto risulta «duplicato». **Il 70% del PN di Beta va cancellato, mentre il 30% (la parte spettante ai soci di minoranza), va rappresentato separatamente**.

Occorre fare riferimento alla DATA DI ACQUISTO DEL CONTROLLO
Solo nel caso in cui non siano disponibili le informazioni necessarie, si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta del consolidamento.

Ricordarsi che è stato distribuito un dividendo di € 1.000

Eliminazione della partecipazione

In sede di acquisto della partecipazione (prezzo 20.000), il Patrimonio Netto contabile di BETA era pari 12.000 euro, si erano evidenziati plusvalori su impianti, fabbricati e titoli e si era tenuto conto di un effetto fiscale latente del 30%.

Il prezzo pagato era così giustificato (**SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO**):

+ 70% PN contabile di BETA:	**12.000x70% = 8.400**	**7.000 cap.sociale** / **1.400 Riserve (*)**
+ 70% di plusvalore su impianti:	**6.000x70% = 4.200**	
+ 70% di plusvalore sui fabbricati:	**10.000x70% = 7.000**	**13.300**
+ 70% di plusvalore sui titoli:	**3.000x70% = 2.100**	
- Effetto fiscale latente (30%) sulle plusvalenze:	**13.300x30% = (3.990)**	**1.260 impianti**, **2.100 fabbr.**, **630 titoli**
= VALORE CONTABILE RIVALUTATO	**17.710**	
+ Avviamento	**2.290**	
= VALORE DELLA PARTECIPAZIONE	**20.000**	

(*) al 1/1/X le riserve erano pari a 2.000 poi sono scese a 1.000 perchè si è distribuito dividendo.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000											
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000											
Oneri finanziari	2.000	500	2.500											
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500											
Utile (perdita) delle minoranze														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200										
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000										
Titoli	0	0	0	2.100										
Avviamento			0	2.290										
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000											
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000											
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990										
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000										
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400										
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			**0**											
Utile (perdita) dei terzi			**0**	**0**										
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

Scritture di consolidamento riferite all'operazione di cui sopra:

	31/12/X			
	a	**Diversi**		
		Partecipazioni (SP)		**20.000**
		Fondo Imp. Differite (SP)		**3.990**
Diversi				
Capitale sociale (SP)			**7.000**	
Riserve (SP)		**8.400**	**1.400**	
Impianti (SP)			**4.200**	
Fabbricati (SP)			**7.000**	
Titoli (SP)			**2.100**	
Avviamento (SP)			**2.290**	

1) Perché cancello la partecipazione in capo ad ALFA? Perché sto costruendo il consolidato:

- sostituisco al valore della partecipazione in BETA tutte le attività e le passività di quest'ultima (vedi costruzione del bilancio aggregato) ;
- aggiungo i plusvalori emersi in sede di acquisto (al netto delle correlate imposte differite) e l'avviamento pagato da ALFA;

2) Perché cancello il 70% del PN della partecipata?

- Perché ho accolto nel consolidato tutte le attività e le passività di BETA, di cui il PN netto ne costituisce la sintesi

Assegnazione ai terzi del PN loro spettante

Nel bilancio consolidato deve restare solo il PN di ALFA :

- il 70% del PN di Beta è già stato cancellato,
- il restante 30% (quota delle minoranze), non va eliminato, ma «riclassificato» (cioè evidenziato separatamente).

Con riferimento alla data di acquisto della partecipazione, occorre quindi riconoscere la quota di Patrimonio netto contabile di pertinenza delle minoranze, pari a: 12.000 x 30% = 3.600 euro, di cui

- 3.000 è riferibile al Capitale sociale
- 600 alle riserve

		31/12/X			
	Diversi	a	Capitale e riserve delle minoranze (SP)		3.600
	Capitale sociale (SP)			3.000	
	Riserve (SP)			600	

Teoria della capogruppo: nel bilancio consolidato si deve evidenziare il Capitale e le Riserve della controllante e – separatamente – il PN contabile delle minoranze.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000											
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000											
Oneri finanziari	2.000	500	2.500											
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500											
Utile (perdita) delle minoranze														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	**4.200**										
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	**7.000**										
Titoli	0	0	0	**2.100**										
Avviamento			0	**2.290**										
Partecipazioni	20.000		20.000	**-20.000**										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000											
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000											
Fondo Imposte differite	0	0	0	**-3.990**										
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	**7.000**	**3.000**									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	**1.400**	**600**									
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			**0**		**-3.600**									
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

Dividendi infragruppo

ALFA, nel proprio bilancio, valorizza la partecipazione al costo, quindi iscrive i dividendi ricevuti tra i proventi finanziari.

Tali proventi, tuttavia, non si sono realizzati con terzi (non generano ricchezza), perché nascono da operazioni intra-gruppo.
La distribuzione dei dividendi deve quindi essere *"annullata"*.

Nell'anno X Beta ha deliberato la distribuzione e pagato un dividendo pari a € 1.000. Come si annulla tale operazione?

31/12/X				
a		Riserve (SP)		1.000
Proventi finanziari (CE)			700	
Capitale sociale e riserva dei terzi (SP)			300	

Con questa scrittura si ricostituisce il PN di Beta portandolo al valore che aveva alla data di acquisto della partecipazione.

Allo stesso tempo i soci di minoranza vedono ridursi il PN di loro spettanza, a causa dell'incasso dei dividendi distribuiti.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000											
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700								
Oneri finanziari	2.000	500	2.500											
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500											
Utile (perdita) delle minoranze														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	**4.200**										
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	**7.000**										
Titoli	0	0	0	**2.100**										
Avviamento			0	**2.290**										
Partecipazioni	20.000		20.000	**-20.000**										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000											
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000											
Fondo Imposte differite	0	0	0	**-3.990**										
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	**7.000**	**3.000**									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	**1.400**	**600**	**-1.000**								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			**0**		**-3.600**	**300**								
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

Ammortamento plus/minusvalori e avviamento

Nel CE aggregato «mancano» gli ammortamenti dei plusvalori.

Se aggiungo ammortamenti, l'imponibile si riduce e devo alleggerire il carico fiscale (riversamenti in AVERE).

		'000 di euro
Plusvalore su impianti di BETA di pertinenza di ALFA	**=**	**4.200**
Aliquota ammortamento	**=**	**10%**
Ammortamento lordo	**=**	**420**
Riversamento di differite (30%)	**=**	**126**
Plusvalore su fabbricati di BETA di pertinenza di ALFA	**=**	**7.000**
Aliquota ammortamento	**=**	**5%**
Ammortamento lordo	**=**	**350**
Riversamento di differite (30%)	**=**	**105**

Ammortamento plus/minusvalori e avviamento

Anche l'avviamento va ammortato; si ipotizza un'aliquota di ammortamento del 20%.

Avviamento	=	2.290
Aliquota di ammortamento	=	20%
Ammortamento	=	458

Sull'ammortamento dell'avviamento non si calcola l'effetto fiscale in quanto esso non costituisce bene autonomamente vendibile/realizzabile.

Si consideri inoltre che l'avviamento viene determinato in via residuale come differenza tra prezzo pagato e quota di patrimonio netto rettificato al netto dell'effetto fiscale e che quindi è variabile dipendente.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700								
Oneri finanziari	2.000	500	2.500											
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231							
Utile (perdita) delle minoranze														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100										
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000											
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000											
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231							
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			0		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			0											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

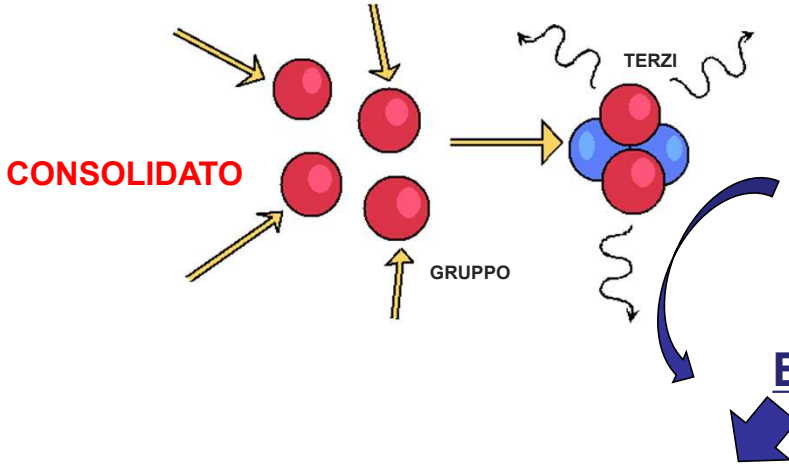
La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

		31/12/X			
	Diversi Amm. impianti (CE) Amm. fabbricati (CE) Amm. avviamento (CE)	a	Diversi F.do amm. Impianti (SP) F.do amm. fabbricati (SP) Fo.do amm. avviamento (SP)	420 350 458	420 350 458
		31/12/X			
	F.do Imposte differite (SP)	a	Riversamento Imposte differite (CE)	231	231

Il bilancio consolidato deve accogliere gli ammortamenti sui plusvalori emersi in sede di acquisto.

L'inserimento di tali ammortamenti origina un utilizzo del fondo imposte differite (riversamento in CE) che rettifica le maggiori imposte pagate a causa di ammortamenti troppo bassi perché calcolati in ipotesi di funzionamento.

Eliminazione partite intragruppo



Il risultato economico conseguito dal gruppo e i valori presenti nel bilancio consolidato devono essere solo quelli generati DALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DI TERZE ENTITÀ e non anche quelli che le singole società hanno realizzato operando tra di loro

ELIMINAZIONE

COSTI E RICAVI

relativi ad operazioni poste in essere tra le imprese incluse nel consolidamento, e

DEBITI E CREDITI

inerenti le operazioni medesime

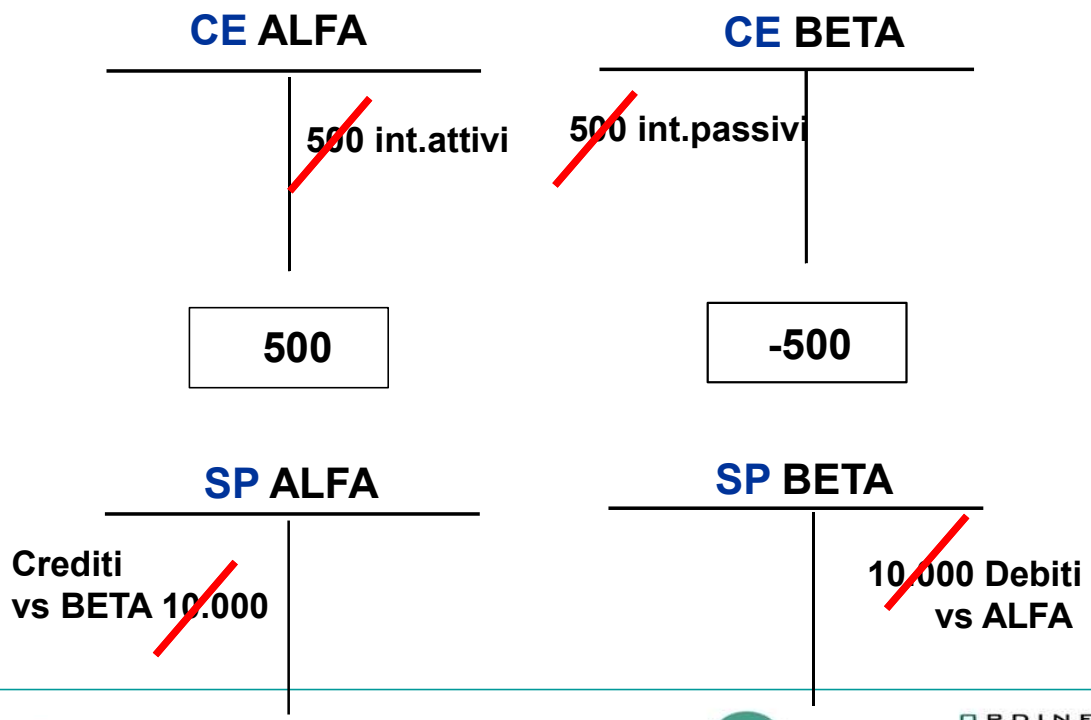
UTILI E PERDITE

conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese del gruppo e relativi a beni inclusi nel patrimonio del gruppo (rimanenze, immobilizzazioni o altre attività)

L'eliminazione di utili/perdite intragruppo non ancora realizzate con terze economie comporta variazioni del risultato economico consolidato che influenzano il calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio.

Costi /ricavi e debiti/crediti intragruppo

ESEMPIO:
Nel corso dell'esercizio X, ALFA ha erogato a BETA un finanziamento di importo € 10.000, in relazione al quale, nel medesimo esercizio, BETA ha pagato ad ALFA interessi per € 500.



Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000											
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500						
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231							
Utile (perdita) dei terzi														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100										
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231							
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve dei terzi			**0**		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											**0**

Costi /ricavi e debiti/crediti intra-gruppo (segue)

La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

			31/12/X			
	Debiti intragruppo (SP)		a	Crediti intragruppo (SP)	10.000	10.000
	Proventi finanziari (CE)		a	Oneri finanziari (CE)	500	500

Con questa scrittura si evita di «gonfiare» artificialmente i valori iscritti a bilancio, contribuendo a dare una rappresentazione più veritiera della situazione finanziaria del gruppo.

Acquisti e vendite intragruppo

ESEMPIO:

BETA vende ad ALFA merce, precedentemente acquistata a € 4.000, per € 5.000, realizzando un utile di € 1.000. Al 31 dicembre X, ALFA ha già pagato il debito verso BETA ma tutta la merce acquistata da ALFA si trova ancora nel magazzino.

CE BETA	
4.000 acquisti	5.000 vendite
1.000	

CE ALFA	
5.000 acquisti	5.000 R.F.
0	

Il valore degli acquisti e delle vendite è sovrastimato. Occorre eliminare i costi e il fatturato generato intragruppo.

Nel bilancio il fatturato è iscritto nel valore della produzione, pertanto la scrittura contabile è la seguente:

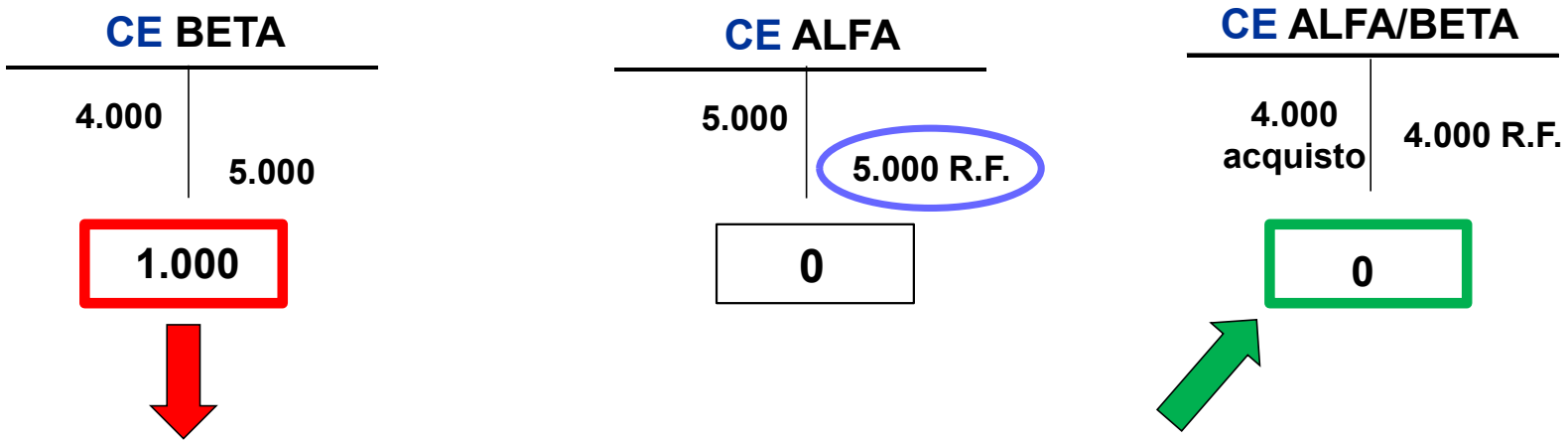
31/12/X					
	Ricavi di vendita / Valore della produzione (CE)	a	Acquisti / Costi operativi (CE)	5.000	5.000

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000						5.000					
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						-5.000					
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500						
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231							
Utile (perdita) dei terzi														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100										
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000											
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						
Crediti per imposte anticipate	0	0	0											
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231							
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve dei terzi			**0**		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											**0**

Saldi e operazioni intragruppo

I saldi e le operazioni infragruppo **possono non essere eliminati** se irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo

Acquisti e vendite intragruppo (segue)



Dal punto di vista del gruppo, tale utile di 1.000 euro non si è realizzato e deve pertanto essere eliminato. La rettifica deve riguardare sia le rimanenze finali che le giacenze di magazzino, cioè ripristinare gli aspetti reddituali e patrimoniali dell'accadimento.

In altre parole, la cancellazione dell'utile intra-guppo permette di ottenere un valore delle rimanenze pari al reale valore di mercato (€ 4.000) e non ad un valore gonfiato (€ 5.000)

Eliminazione dell'utile non realizzato verso terzi ma presente nelle rimanenze finali di ALFA.

Bisogna infine tenere conto che le imposte rilevate nel CE aggregato su tale operazione (30%) non sono di competenza dell'esercizio perché l'utile si realizzerà solo a seguito di una vendita a terzi: siamo quindi in presenza di imposte anticipate (avere).

La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

31/12/X				
Rim.Fin. iscritte nei Costi Operativi (CE)	a	Rimanenze a magazzino (SP)	1.000	1.000
Crediti per imposte anticipate (SP)	a	Imposte anticipate (CE)	300	300

Le rimanenze finali sono riclassificate:
- **nel valore della produzione se si tratta di PF e SML**
- **nei costi operativi se sono MP IMB e MERCI**

Utile (perdita) intragruppo

L'utile/perdita intragruppo deve essere sempre interamente eliminato perché il risultato economico conseguito dal gruppo deve essere quello generato dall'attività nei confronti dei terzi.

A chi va imputato lo storno dell'utile intragruppo?

- se **la «mamma» vende** alla figlia, cioè se è la partecipante che contabilizza l'utile intragruppo non realizzato con terzi, lo storno di tale utile deve gravare per intero sul risultato consolidato di pertinenza della «mamma».
- se **la «figlia» vende** alla mamma, cioè se è la partecipata che contabilizza l'utile intragruppo non realizzato con terzi, lo storno di tale utile va fatto per intero, ma deve gravare sul risultato consolidato di pertinenza della mamma per la % di controllo della partecipante (nel nostro caso l'70%) e sul risultato consolidato di pertinenza delle minoranze per la parte restante (30%).

Secondo i principi contabili nazionali (OIC 17), tale opzione è prevista per il consolidato, ma non per il metodo del patrimonio netto.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000						5.000					
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						-5.000	1.000				
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500						
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231			-300				
Utile (perdita) delle minoranze														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100										
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000							-1.000				
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						
Crediti per imposte anticipate	0	0	0							300				
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231							
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			**0**		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

Utili e perdite intragruppo

Gli utili e le perdite relativi a operazioni intragruppo e relative a valori compresi nel patrimonio del gruppo **non sono eliminati** se ricorrono TUTTE le seguenti condizioni:

a) derivano da **operazioni correnti** dell'impresa che ha conseguito l'utile o la perdita;
b) tali operazioni sono state **concluse a normali condizioni di mercato**;
c) l'eliminazione comporta **costi sproporzionati** rispetto ai costi globali del consolidamento.

Storno plus-minusvalori su cespiti alienati

Nell'anno X Beta ha **venduto i titoli** (relativamente ai quali, in sede di scomposizione del prezzo di acquisto della partecipazione, è stato **iscritto un plusvalore pro-quota di € 2.100**), realizzando una plusvalenza di € 4.000.

Se, nel corso dell'esercizio, gli elementi patrimoniali cui si riferiscono i plus-minusvalori vengono ceduti o eliminati, occorre stornare dal bilancio aggregato i plus-minusvalori in precedenza rilevati.

Se non si operasse tale rettifica il plus-minusvalore del bene ceduto sarebbe considerato due volte: una prima volta in sede di iscrizione dei plusvalori, e una seconda volta nel risultato economico della partecipata che ha concorso a formare il bilancio aggregato.

Anche su tale accadimento va considerato l'effetto fiscale in quanto la partecipata ha liquidato imposte correnti sulla plusvalenza realizzata. Per rispettare il principio di competenza tali imposte vanno ridotte utilizzando il fondo imposte differite emerso in sede di acquisto della partecipazione (cioè operando un riversamento).

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000						5.000					
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						-5.000	1.000				
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500			2.100			
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231			-300	-630			
Utile (perdita) dei terzi														
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100							-2.100			
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000							-1.000				
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						
Crediti per imposte anticipate	0	0	0							300				
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231				630			
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve dei terzi			**0**		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			**0**											
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											**0**

Storno plus-minusvalori su cespiti alienati (segue)

La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

		31/12/X				
	Proventi finanziari (CE)	a		Titoli (SP)	2.100	2.100
	Fondo imposte differite (SP)		a	Riversamento imp. differite (CE)	630	630

Eliminazione plusvalore dei beni ceduti: aspetti fiscali

Poiché la plusvalenza effettivamente realizzata e le correlate imposte di competenza sono incluse nel reddito imponibile, si eliminano le imposte differite iscritte nel consolidato in sede di prima acquisizione. In altre parole si storna il f.do imposte differite calcolato su tale plus-valore.

Assegnazione alle minoranze del risultato economico loro spettante

Poiché secondo la teoria della capogruppo occorre evidenziare separatamente il patrimonio netto e il risultato economico di spettanza dei soci di minoranza, è necessario iscrivere in un'apposita voce del bilancio consolidato la quota del risultato economico (utile o perdita dell'esercizio) a loro attribuibile.

Attenzione! Il risultato di esercizio (utile o perdita) da assegnare ai soci di minoranza è il risultato della controllata, escluso il 30% dell'utile intragruppo, considerato in precedenza (colonna 7).

Risultato netto di esercizio della controllata **+/-** **Variazioni del risultato riconducibili a operaz. Intragruppo maturate dalla controllata** **x** **% di pertinenza delle minoranze**

1.000 -300 = 700

(operazione intra-gruppo già rilevata nella colonna 7)

8.500 – 700 x 30% = 2.340

Anche i soci di minoranza subiscono lo storno dell'utile intra-gruppo!

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000											
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						5.000	1.000				
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000						-5.000					
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000				1.228							
Oneri finanziari	2.000	500	2.500			700		500			2.100			
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231	-500		-300	-630			
Utile (perdita) delle minoranze												2.340		
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**											
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							
Titoli	0	0	0	2.100							-2.100			
Avviamento			0	2.290			-458							
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										
Rimanenze	15.000	2.000	17.000							-1.000				
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						
Crediti per imposte anticipate	0	0	0							300				
Altre attività	11.000	22.500	33.500											
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231				630			
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1000								
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000											
Capitale e riserve delle minoranze			0		-3.600	300								
Utile (perdita) dei terzi			0									- 2.340		
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											

La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

	31/12/X			
Utile (perdita) delle minoranze (CE)	a	Utile (perdita) delle minoranze (SP)	2.340	2.340

In altre parole, lo storno dell'utile intragruppo effettuato al 100% nella colonna 7, viene ora attribuito ai soci di minoranza per la quota loro spettante, cioè al 30%.

A seguito di questa operazione lo storno dell'utile intra-gruppo graverà sul PN della controllante e della controllata in relazione alle quote da esse detenute.

Chiusura del bilancio

Per chiudere il bilancio, occorre inserire a conto economico e a stato patrimoniale la somma delle variazioni che le diverse rettifiche di consolidamento hanno generato sul risultato economico, cioè.

Rettifica 1	0
Rettifica 2	0
Rettifica 3	+ 700
Rettifica 4	+ 1.228 - 231
Rettifica 5	+ 500 - 500
Rettifica 6	+ 5.000 - 5.000
Rettifica 7	+1.000 - 300
Rettifica 8	+2.100 - 630
Rettifica 9	+ 2.340
IMPATTO SU CE	**+ 6.207**

In questo caso le scritture di consolidamento riducono il risultato di esercizio, cioè generano una perdita (contabilizzata in DARE di SP e in AVERE di CE)!

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000						5.000					-75.000
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						-5.000	1.000				46.000
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							15.228
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500			2.100			-2.700
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						2.000
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231			-300	-630			3.339
Utile (perdita) dei terzi												2.340		2.340
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**										-6.207	8.793
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							50.780
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							34.650
Titoli	0	0	0	2.100							-2.100			0
Avviamento			0	2.290			-458							1.832
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000										0
Rimanenze	15.000	2.000	17.000							-1.000				16.000
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						0
Crediti per imposte anticipate	0	0	0							300				300
Altre attività	11.000	22.500	33.500											33.500
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											**137.062**
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						0
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231				630			-3.129
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											-39.500
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									-20.000
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1.000								-60.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000										6.207	-8.793
Capitale e riserve dei terzi			**0**		**-3.600**	**300**								**-3.300**
Utile (perdita) dei terzi			**0**									**-2.340**		**-2.340**
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											**-137.062**

La scrittura di consolidamento riferita all'operazione di cui sopra, è la seguente:

31/12/X				
Perdita dell'esercizio (SP)	a	Perdita (CE)	6.207	6.207

Con questa scrittura terminano le rettifiche di consolidamento e, sommando le voci in senso orizzontale, si ottiene nell'ultima colonna il bilancio consolidato.

Dati in €	ALFA 31/12/X	BETA 31/12/X	Aggregato	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RIPORTO DELTA CE	Bilancio Consolidato
CONTO ECONOMICO														
Valore della produzione	-60.000	-20.000	-80.000						5.000					-75.000
Costi operativi	40.000	10.000	50.000						-5.000	1.000				46.000
Ammortamenti	10.000	4.000	14.000				1.228							15.228
Proventi finanziari	-1.500	-4.500	-6.000			700		500			2.100			-2.700
Oneri finanziari	2.000	500	2.500					-500						2.000
Imposte sul reddito	3.000	1.500	4.500				-231			-300	-630			3.339
Utile (perdita) dei terzi												2.340		2.340
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.500**	**8.500**	**15.000**										-6.207	8.793
STATO PATRIMONIALE														
Impianti	30.000	17.000	47.000	4.200			-420							50.780
Fabbricati	25.000	3.000	28.000	7.000			-350							34.650
Titoli	0	0	0	2.100							-2.100			0
Avviamento			0	2.290			-458							1.832
Partecipazioni	20.000		20.000	-20.000								11.133		0
Rimanenze	15.000	2.000	17.000							-1.000				16.000
Crediti intragruppo	10.000	0	10.000					-10.000						0
Crediti per imposte anticipate	0	0	0							300				300
Altre attività	11.000	22.500	33.500											33.500
TOTALE ATTIVO	**111.000**	**44.500**	**155.500**											**137.062**
Debiti intragruppo	0	-10.000	-10.000					10.000						0
Fondo Imposte differite	0	0	0	-3.990			231				630			-3.129
Altri debiti	-24.500	-15.000	-39.500											-39.500
Capitale sociale	-20.000	-10.000	-30.000	7.000	3.000									-20.000
Riserve	-60.000	-1.000	-61.000	1.400	600	-1.000								-60.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.500	-8.500	-15.000										6.207	-8.793
Capitale e riserve dei terzi			**0**		**-3.600**	**300**								**-3.300**
Utile (perdita) dei terzi			**0**									**-2.340**		**-2.340**
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**-111.000**	**-44.500**	**-155.500**											**-137.062**

Confronto tra metodo del Patrimonio Netto e Consolidato

Bilancio di esercizio Alfa al 31/12/X con valutazione della partecipazione in Beta al patrimonio netto

Stato Patrimoniale ALFA 31/12/X (dati in €)

dare (+)			*avere (-)*
Impianti	30.000	Debiti intragruppo	0
Fabbricati	25.000	Altri debiti	-24.500
Rimanenze	15.000	*Totale passivo*	*-24.500*
Crediti intragruppo	10.000		
Altre attività	11.000	Capitale sociale	-20.000
		Riserve	-60.000
Partecipazioni	**22.293**	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-8.793**
		Totale patrimonio netto	***-88.793***
Totale attivo	**113.293**	**Totale Passivo+PN**	**-113.293**

20.000 iniziale
2.993 utile rettificato
(700) dividendo

22.293 TOTALE

Conto economico ALFA 31/12/X (dati in €)

dare (+)			*avere (-)*
Costi operativi	40.000	Valore della produzione	-60.000
Ammortamenti	10.000	**Proventi finanziari**	**-800**
Oneri finanziari	2.000		
Imposte	3.000	**Utili su partecipazioni**	**-2.993**
Utile (perdita) esercizio X	**8.793**		
Totale	**63.793**	**Totale**	**-63.793**

Bilancio Consolidato ALFA+BETA al 31/12/X

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO al 31/12/X (dati in €)

dare (+)			*avere (-)*
Impianti	50.780	Debiti intragruppo	0
Fabbricati	34.650	Fondo Imposte differite	-3.129
Titoli	0	Altri debiti	-39.500
Avviamento	1.832	*Totale passivo*	*-42.629*
Partecipazioni	0		
Rimanenze	16.000		
Crediti intragruppo	0	Capitale sociale	-20.000
Crediti per imposte anticipate	300	Riserve	-60.000
Altre attività	33.500	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-8.793**
		Capitale e riserve delle minoranze	*-3.300*
		Utile (perdita) delle minoranze	*-2.340*
		Totale patrimonio netto	***-94.433***
Totale attivo	**137.062**	**Totale Passivo+PN**	**-137.062**

Conto Economico CONSOLIDATO al 31/12/X (dati in €)

dare (+)			*avere (-)*
Costi operativi	46.000	Valore della produzione	-75.000
Ammortamenti	15.228	Proventi finanziari	-2.700
Oneri finanziari	2.000		
Imposte sul reddito	3.339		
Utile (perdita) dell'esercizio	**8.793**		
Utile (perdita) delle minoranze	*2.340*		
Totale	**77.700**	**Totale**	**-77.700**

Il metodo del patrimonio netto

LA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Partecipazioni immobilizzate NON QUALIFICATE

METODO del COSTO RETTIFICATO

+ Corrispettivo pagato per l'acquisto
+ Oneri accessori
- Perdite durevoli di valore
+ Ripristini di valore
+ Sottoscrizione di aumenti di capitale
+ Acquisto di azioni sul mercato
- Rimborsi di capitale (raro)

Partecipazioni immobilizzate in società CONTROLLATE O COLLEGATE

METODO del PATRIMONIO NETTO

Aggiorna il <u>valore</u> della partecipazione in relazione all'<u>evoluzione</u> subita <u>dal patrimonio netto</u> della società partecipata.

Il metodo del patrimonio netto si applica SOLO in presenza di partecipazione in società

CONTROLLATE

- **maggioranza dei voti**
- **voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante**
- **influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa**

COLLEGATE

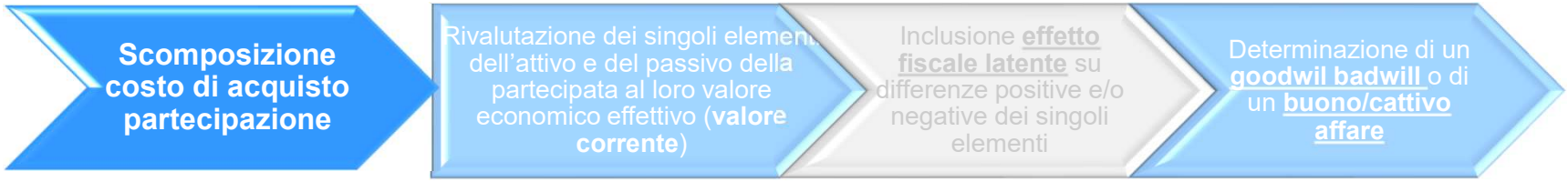
influenza notevole

Si detiene un capitale compreso tra il 20% e il 50% (o almeno pari al 10% se la società è quotata)

Per applicare tale metodo la controllante deve imporre alla controllata regole, tempi e procedure di redazione del bilancio.

Metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto
il costo d'acquisto viene periodicamente rettificato
al fine di evidenziare la quota di utili o di perdite della partecipata (figlia) di spettanza della partecipante (madre),
nonché altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.



In data 1/1/X SOLE S.p.A. acquista una partecipazione del 100% in Luna S.p.A. pagando un corrispettivo di € 1.700

Luna S.p.A.
Stato Patrimoniale al 1/1/X

Liquidità		500	Debiti vs fornitori		2.500
Crediti vs clienti		1.500	Debiti vs banche		4.000
Impianti	6.400	~~6.000~~	TFR		1.500
Titoli	1.200	~~1.000~~			
Avviamento (incluso nel costo della partecipazione)		100	P.N.	1.700	~~1.600~~ ~~1.000~~
TOT. ATTIVO			TOT. PASS. + PN		

PN CONTABILE 100%	1.000
Maggior valore attribuito alle immobilizzazioni	400
Maggior valore attribuito ai titoli in portafoglio	200
PN RIVALUTATO 100%	1.600
Avviamento	100
PREZZO PART. 100%	1.700

Si consideri una aliquota fiscale del 40%. Il valore di iscrizione della partecipazione in Luna S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, è:

Scomposizione del valore della partecipazione	***STEP 1 senza effetto fiscale***	***STEP 2 con effetto fiscale***
Capitale netto contabile	1.000	1.000
Plusvalore impianto	400	400 - (400*40%) = 240
Plusvalore titoli	200	200 - (200*40%) = 120
Avviamento	100	1.700 -1.000 - 240 - 120 = 340
Valore della partecipazione	**1.700**	**1.700**

quando si prende in considerazione l'effetto fiscale latente **cambiano i valori** di cui si compone il **prezzo di acquisto** e quindi cambia la differenza tra prezzo corrisposto (costo) e PN della partecipata a valori correnti

Patrimonio netto contabile (PNC)

+

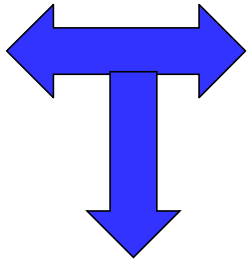
Rivalutazione delle voci di patrimonio in ipotesi di cessione

-

Effetto fiscale latente

+ 1.000 + 600 - 240 = 1.360 + 340 = 1.700

PATRIMONIO NETTO RIVALUTATO (PNR)



PREZZO D'ACQUISTO

AVVIAMENTO

PREZZO D'ACQUISTO € 1.700 **>** **PATRIMONIO NETTO RIVALUTATO (PNR) € 1.360**

Avviamento positivo (goodwill)

aspettativa di sovra-redditi futuri (l'avviamento esprime attività intangibili che possono essere iscritte in bilancio in quanto pagate)

Perdita duratura (cattivo affare)

errore di stima (si è pagato un prezzo eccessivo e la partecipazione deve essere svalutata con conseguente rilevazione di una perdita)

In data 1/1/X SOLE S.p.A. acquista una partecipazione del 100% in Luna S.p.A. pagando un corrispettivo di € 1.700. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto rivalutato (€ 1.360) è considerata avviamento

DARE +	1/1/X	AVERE -		
Partecipazioni (SP)	a	Banca c/c (SP)	1.700	1.700
		di cui 340 per avviamento		

In data 1/1/X SOLE S.p.A. acquista una partecipazione del 100% in Luna S.p.A. pagando un corrispettivo di € 1.700. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto rivalutato si rivela un cattivo affare

DARE +	1/1/X	AVERE -		
Partecipazioni (SP)	a	Banca c/c (SP)	1.700	1.700

DARE +	31/12/X	AVERE -		
Svalutazione (CE)	a	Partecipazioni (SP)	340	340

PREZZO D'ACQUISTO € 1.200 **<** **PATRIMONIO NETTO RIVALUTATO (PNR) € 1.340**

Avviamento negativo (badwill)

aspettativa di perdite future: la partecipazione è iscritta al prezzo pagato (costo)

Sconto sul prezzo d'acquisto (buon affare)

la partecipazione si iscrive al valore maggiore PNR, e la differenza rispetto a quanto si è pagato viene iscritta in una riserva non distribuibile.

In data 1/1/X SOLE S.p.A. acquista una partecipazione del 100% in Luna S.p.A. pagando un corrispettivo di € 1.200. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto rivalutato (€ 1.360) è considerata badwill

DARE +		1/1/X	AVERE -		
Partecipazioni (SP)	a		Banca c/c (SP)	1.200	1.200

In data 1/1/X SOLE S.p.A. acquista una partecipazione del 100% in Luna S.p.A. pagando un corrispettivo di € 1.200. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto rivalutato (€ 1.360) è considerata buon affare

DARE +		1/1/X	AVERE -		
Partecipazioni (SP)	a		Banca c/c (SP)	1.360	1.200
			Riserva plusvalore su partecipazioni (SP)		160

Nell'anno X Luna spa realizza un **utile di € 300**.

Il metodo del Patrimonio Netto prevede che la società controllante si appropri del risultato economico della partecipata (pro-quota), nello stesso esercizio in cui esso viene a formarsi, tramite la scrittura:

31/12/X				
Partecipazioni (SP)	**a**	**Utili su partecipazioni (CE)**	**XXX**	**XXX**

Il risultato della partecipata non è tuttavia quello che scaturisce dal suo bilancio in ipotesi di funzionamento (€ 300), perché si deve tenere conto, oltre che delle differenze tra valori contabili e prezzo pagato emerse in sede di acquisto della partecipazione, di disomogeneità tra il bilancio della partecipante e quello della partecipata, nonché della presenza di operazioni intra-gruppo.

Il risultato della partecipata va dunque rettificato!

I motivi che obbligano a rettificare il risultato netto di esercizio della partecipata sono:

I. bilancio della partecipata non omogeneo rispetto a quello della partecipante (es. differenti valute di conto);
II. assenza di uniformità nei principi contabili utilizzati;
III. data di chiusura dell'esercizio diversa tra partecipante e partecipata;
IV. presenza di:
   A. differenze esistenti tra valori contabili e valori emersi in sede di acquisto della partecipazione;
   B. operazioni infragruppo (o infrasocietarie);
   C. plusv/minusvalenze realizzate dalla partecipata sui beni oggetto di rivalutazione in sede di acquisto della partecipazione.

Calcolo dei risultati di esercizio rettificati della partecipata

Ammortamento avviamento e plusvalori

Plusvalenze su impianti di Luna	**400**	
Aliquota ammortamento	**10%**	
Maggiore ammortamento (lordo)	**40**	**24**
Utilizzo fondo imposte differite	**(16)**	
Avviamento	**340**	
Aliquota ammortamento	**20%**	
Ammortamento lordo	**68**	

Sull'avviamento e sui relativi ammortamenti non si calcola l'effetto fiscale in quanto tale valore non è autonomamente rivendibile; inoltre esso è stato determinato in via residuale come differenza tra prezzo corrisposto e patrimonio netto rettificato, considerando anche l'effetto fiscale, che è quindi è variabile dipendente.

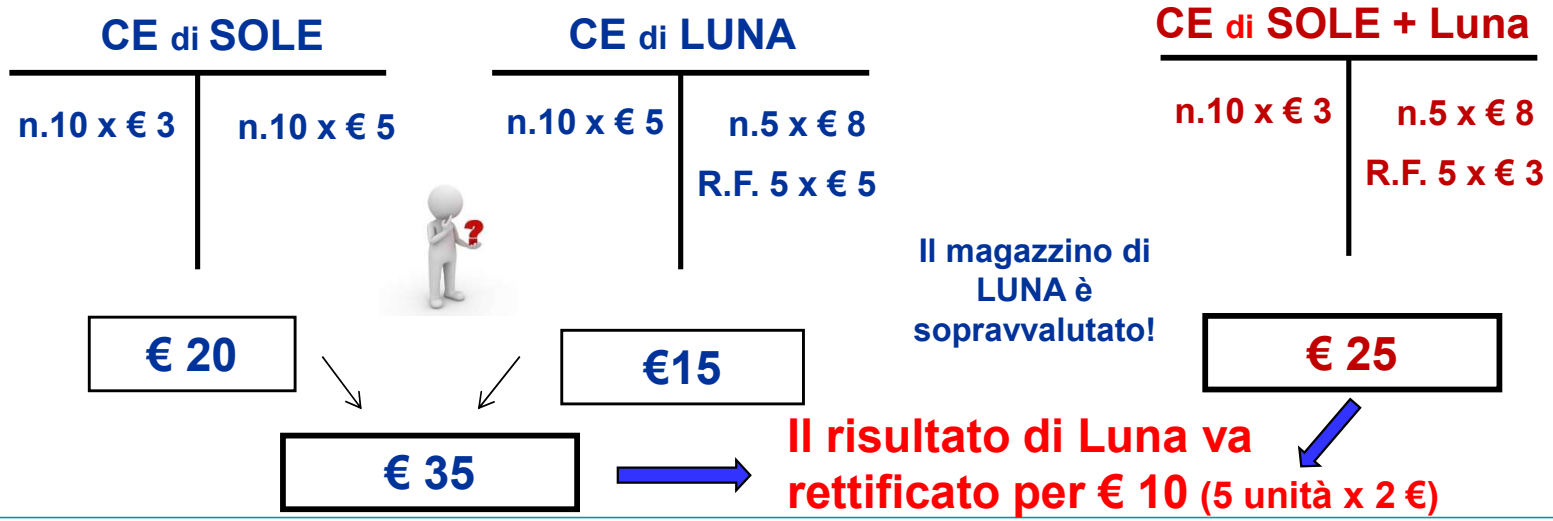
Il risultato della partecipata Luna va dunque rettificato di € 24 + € 68

Calcolo dei risultati di esercizio rettificati della partecipata

Rettifica operazioni infragruppo

Il risultato economico conseguito dal gruppo deve essere quello generato dall'attività del gruppo nei confronti dei terzi e non quello che le singole società hanno realizzato operando tra di loro.

Nel corso dell'esercizio X la società SOLE ha acquistato al costo unitario di € 3 n. 10 unità di merce, successivamente rivendute a LUNA al prezzo unitario di € 5.
A sua volta LUNA ha venduto a terzi il 50% della merce al prezzo unitario di € 8.



68

Calcolo dei risultati di esercizio rettificati della partecipata

Rettifica operazioni infragruppo

Bisogna altresì tenere conto che LUNA ha pagato imposte su tale operazione nella misura del 40%, cioè pari a € 4 (ricordiamo che il magazzino è sopravvalutato!).

Se si elimina l'utile si devono eliminare anche le imposte pagate su quell'utile.

In altre parole si devono considerare le imposte anticipate da Luna.

Utile intra-gruppo		10
Imposte anticipate	(40%)	- 4
Rettifica utile		**6**

Tale rettifica va operata anche in presenza di utili infragruppo che nascono a seguito della compravendita di altri beni compresi nel patrimonio come, immobilizzazioni tecniche o altre attività.

Storno plusvalenze su beni venduti

Luna S.p.A. vende i titoli iscritti nel suo attivo a 1.220, cioè realizzando una plusvalenza di 220.

Titoli

~~1.000~~ 1.120	1.120

Plusvalore titoli al netto dell'effetto fiscale:
200 – (200*40%) = 120

Banca c/c

1.220	

Plusvalenza

	220

Una plusvalenza su titoli (120) era già stata iscritta nel valore della partecipazione: non posso considerarla due volte (una volta perché stimata e una seconda perché realizzata)! Quale elimino delle due? Quella stimata, in modo da lasciare nel bilancio di Luna quella effettivamente realizzata.

Il risultato della partecipata va dunque rettificato di 120

Utile contabile della partecipata al 31/12/X (100%)	**300**
Amm.to plusvalore impianti (al netto dell'effetto fiscale)	**-24**
Amm.to avviamento (non c'è effetto fiscale)	**-68**
Storno utile intragruppo (al netto dell'effetto fiscale)	**- 6**
Storno plusvalenza su titoli (al netto dell'effetto fiscale)	**-120**
Risultato rettificato da contabilizzare	**82**

Alla luce delle rettifiche operate, tenendo conto che la partecipazione è del 100%, la contabilizzazione dell'utile della partecipata che farà SOLE s.p.a. è la seguente:

	31/12/X			
Partecipazioni (SP)	**a**	**Utili su partecipazioni (CE)**	**82**	**82**
Utile da partecipazione in Luna SPA				

SOLE - SP 31/12/X

……..	……..
……..	……..
Partecipazioni	
1.782……..	

SOLE - CE 31/12/X

……..	**Utile su partecipazioni 82**
……..	……..
	……..

La rilevazione dell'utile della partecipata (rettificato) viene fatta dalla partecipante secondo il principio di competenza, cioè nell'esercizio in cui quel risultato si è formato!

In sede di destinazione dell'utile d'esercizio, per rispettare il principio di PRUDENZA, SOLE deve accantonare a riserva vincolata l'utile su partecipazioni contabilizzato ma non ancora realizzato:

SOLE - SP 31/12/X

……..	……..
……..	……..
Partecipazioni 1.782	Riserva vincolata 82
……..	

SOLE - CE 31/12/X

……..	……..
……..	……..
Utile su partecipazioni 82	……..

DARE +	*30/04/X+1*	AVERE -		
Utile anno X da destinare (SP)	a	Riserva valutazione con metodo del patrimonio netto (SP)	82	82

L'incasso dei dividendi costituisce la realizzazione finanziaria dell'utile della partecipata che precedentemente aveva incrementato il valore della partecipazione.

La distribuzione del dividendo comporta quindi una riduzione del valore della partecipazione

In data 15/6/X+1 l'assemblea della società Luna delibera l'accantonamento dell'utile dell'esercizio X a riserva per € 260 e la distribuzione di dividendi per complessivi € 40. Quando la controllante SOLE incassa i dividendi registra:

DARE +	*15/6/X+1*	AVERE -		
Banca c/c (SP)	**a**	**Partecipazioni (SP)**	**40**	**40**
Incassato dividendo dalla società Luna				

Contemporaneamente, quota parte della riserva vincolata diventa libera e quindi Sole effettua anche la seguente scrittura contabile:

DARE +	*15/6/X+1*	AVERE -		
Riserva valutazione con metodo del patrimonio netto (SP)	a	Riserva libera (SP)	40	40

Una quota dell'utile a suo tempo già contabilizzato ma non ancora realizzato, è ora divenuto certo (si sono incassati dividendi): pertanto la corrispondente parte della riserva può essere liberata

Riferimenti

Prof. Gianluca Lombardi Stocchetti
Professore associato Dip. Accounting Università Bocconi
gianluca.stocchetti@unibocconi.it

Dott.ssa Chiara Mancini
Professore a contratto Dip. Accounting Università Bocconi
chiara.mancini@unibocconi.it